



Comunicato stampa - Partner JA-CHRODIS

La Joint Action CHRODIS (JA-CHRODIS) supporta la realizzazione di strategie globali di contrasto al diabete e alle malattie croniche

Roma, 7 Aprile 2016

In occasione della Giornata Mondiale della Salute, la JA-CHRODIS pubblica il Documento Strategico (*policy brief*) che permette di inquadrare i principali fattori di supporto e gli ostacoli allo sviluppo, all'implementazione e alla sostenibilità dei Piani Nazionali sul Diabete (PND) in Europa.

Il *policy brief* mira a sostenere gli sforzi dei Paesi nella realizzazione di una strategia complessiva e vincente per la prevenzione e la gestione del diabete e, più in generale, delle malattie croniche. Esso si basa sulla mappatura dei PND in Europa e intende facilitare lo scambio di buone pratiche.

Anche se i Paesi in Europa hanno fatto progressi verso lo sviluppo di una risposta politica sistematica al carico assistenziale del diabete, nel complesso l'investimento in strategie complessive per la prevenzione e la cura del diabete e la loro attuazione sono cambiati, mentre il peso del diabete ha continuato ad aumentare, costituendo, quindi, una sfida importante per gli individui e per i sistemi sanitari.

I dati più recenti della International *Diabetes Federation* (IDF) indicano che globalmente, nel 2015, 415 milioni di persone vivevano con il diabete¹. Il diabete è associato ad alti impatti individuali, sociali ed economici. Si è stimato che, nella Regione Europea, il solo diabete è responsabile del 9% della spesa sanitaria totale.

In Italia, in base ai dati ISTAT, nel 2013 si stima una prevalenza del diabete noto pari al 5,4% (5,3% nelle donne, 5,6% negli uomini) pari a oltre 3 milioni di persone, con un trend crescente nell'ultimo decennio. La prevalenza aumenta al crescere dell'età fino ad un valore di circa il 20% nelle persone con età superiore a 75 anni. Inoltre, secondo i dati dell'Osservatorio epidemiologico cardiovascolare (*Health Examination Survey 2008-2012*), tra le persone di età compresa tra 35 e 69 anni circa il 3% (2% delle donne e 4% degli uomini) ha il diabete ma non lo sa.

Il *policy brief* individua una serie di fattori che sembrano favorire lo sviluppo, l'implementazione e la sostenibilità dei PND. Questi includono, tra gli altri, una *leadership* nazionale (o regionale), il coinvolgimento di più portatori di interessi, la collaborazione dei pazienti allo sviluppo e all'attuazione del piano e la disponibilità di risorse dedicate.

Le principali sfide individuate includono la necessità per i Paesi di indirizzare le azioni verso un approccio più globale e inter-settoriale al diabete e di mettere in atto meccanismi efficaci per promuovere la ricerca e

¹ International Diabetes Federation. *IDF Diabetes Atlas, 7th Ed.* Brussels, Belgium: International Diabetes Federation, 2015. <http://www.diabetesatlas.org>

per attuare, monitorare e valutare i PND. Questo consentirebbe ai Paesi di imparare dalle esperienze e di applicare le loro conoscenze anche alle altre malattie croniche.

“Una migliore comprensione dei principali fattori abilitanti e di ostacolo è della massima importanza per sostenere gli sforzi dei Paesi nella realizzazione di una risposta vincente al diabete a livello nazionale”, ha detto la dott.ssa Jelka Zaletel del *National Institute of Public Health* della Slovenia (NIJZ). “Tuttavia, è fondamentale ottenere l'impegno dei massimi livelli politici verso la prevenzione e il controllo del diabete e, più in generale, delle malattie croniche, e garantire che questo si traduca in azioni”, ha affermato la dott.ssa Marina Maggini dell'Istituto Superiore di Sanità italiano (ISS) .

L'Italia partecipa attivamente alla JA-CHRODIS con il Ministero della Salute, l'Istituto superiore di Sanità (ISS), l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed è *leader*, con l'ISS, proprio nel Work Package 7 (WP7) relativo al diabete, oltre che nel WP6 sulla multimorbilità, con l'AIFA. Dal 2012, inoltre, il Paese si è dotato di un proprio Piano nazionale sulla malattia diabetica, che ha definito gli obiettivi strategici per migliorare le attività di prevenzione, cura e riabilitazione del diabete e favorire percorsi che garantiscano al paziente uniformità di risposte e continuità di tutela.

Il *policy brief* è stato coordinato per conto della JA-CHRODIS dal NIJZ e dall'ISS, viene pubblicato in occasione della Giornata Mondiale della Salute 2016, dedicata al diabete, e ha lo scopo di dare il via ad azioni specifiche, efficaci e sostenibili per affrontare il diabete. Il *policy brief* può essere scaricato [qui](#).

Note

1. La JA-CHRODIS è finanziata dall'Unione europea, nel quadro dell'Health Programme 2008-2013. Questa collaborazione europea riunisce oltre 70 Partner Associati e Collaboranti come, ad esempio, servizi sanitari nazionali e regionali, istituti di ricerca e altre organizzazioni di 24 Stati membri dell'UE, nonché di Norvegia e Islanda.
2. La JA-CHRODIS ha scelto il diabete come caso esemplare al fine di dimostrare l'importanza degli approcci olistici per la prevenzione e la cura delle malattie croniche e le potenzialità del lavoro intersettoriale.

Per maggiori informazioni

JA-CHRODIS Coordination team: info@chrodis.eu / +34 91 822 2868

Policy Brief coordinators: jelka.zaletel@kclj.si; marina.maggini@iss.it

JA-CHRODIS su Twitter: EU_CHRODIS

JA-CHRODIS su Facebook: EU_Chrodis

Sitografia essenziale

1. Il *policy brief* di JA-CHRODIS sui PND - <http://www.chrodis.eu/our-work/07-type-2-diabetes/wp07-activities/national-plans/>
2. JA-CHRODIS - <http://www.chrodis.eu/>
3. Giornata Mondiale della Salute 2016 - <http://www.who.int/campaigns/world-health-day/2016/event/en/>, http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2510
4. Health Examination Survey - <http://www.cuore.iss.it/ehes/default.asp>
5. Piano Nazionale Diabete - http://www.salute.gov.it/imgs/c_17_pubblicazioni_1885_allegato.pdf